

Interruzioni di pagina

- Può accadere che un paragrafo non rientri completamente in una pagina
- Si pone quindi il problema di come spezzarlo (analogo all'a-capo per le righe)
- Si usano soluzioni analoghe:
 - si decide dove spezzare il paragrafo
 - l'eventuale spazio in eccesso viene distribuito fra i paragrafi (a volte fra le righe) della colonna

Vedove e orfani

- È tuttavia considerato sgradevole che una pagina finisca con le prime righe di un paragrafo (**vedove**) o che inizi con le ultima righe di un paragrafo dalla pagina precedente (**orfani**)
- È possibile controllare questi parametri
 - in genere, si chiede che ci siano almeno due righe all'inizio e due alla fine, ma si può variare
 - il controllo di vedove e orfani può far aumentare lo spazio bianco da distribuire

Siccome il nostro Signore Gesù Cristo dice nell'Evangelico: *lo conosco le mie pecorelle ed elleno conoscono me ecc.*; così il beato padre santo Francesco, come buono pastore, tutti li meriti e le virtù delli suoi compagni, per divina rivelazione sapea, e così conosceva i loro difetti; per la qual cosa egli sapea a tutti provvedere d'ottimo rimedio, cioè umiliando li superbi, esaltando gli umili, vituperando i vizi e laudando le virtù; siccome si legge nelle mirabili rivelazioni le quali egli avea di quella sua famiglia

primitiva.

Fra le quali si trova ch'una volta, essendo santo Francesco con la detta famiglia in uno luogo in ragionamento di Dio, e frate Ruffino non essendo con loro in quello ragionamento ma era nella selva in contemplazione, procedendo in quello ragionare di Dio ecco frate Ruffino esce della selva e passò alquanto di lungi a costoro.

Conformità a registro

- La distribuzione proporzionale dello spazio bianco, l'interspazio fra paragrafi, l'uso di font diversi o di apici e pedici può far variare la posizione delle righe in colonnini adiacenti
- La **conformità a registro** consente di specificare che le righe devono essere allineate a multipli di una griglia (es. 12pt)

Siccome il nostro Signore Gesù Cristo dice nell'Evangelico: *lo conosco le mie pecorelle ed elleno conoscono me ecc.*; così il beato padre santo Francesco, come buono pastore, tutti li meriti e le virtù delli suoi compagni, per divina rivelazione sapea, e così conosceva i loro difetti; per la qual cosa egli sapea a tutti provvedere d'ottimo rimedio, cioè umiliando li superbi, esaltando gli umili, vituperando i vizi e laudando le virtù; siccome si legge nelle mirabili rivelazioni le quali egli avea di quella sua famiglia primitiva.

Fra le quali si truova ch'una volta, essendo santo Francesco con la detta famiglia in uno luogo in ragionamento di Dio, e frate Ruffino non essendo con loro in quello ragionamento ma era nella selva in contemplazione, procedendo in quello ragionare di Dio ecco frate Ruffino esce della selva e passò alquanto di lungi a costoro.

Allora santo Francesco, veggendolo, si rivolse alli compagni e domandolli dicendo: «Ditemi, quale credete voi che sia la più santa anima, la quale Iddio abbia nel mondo?». E rispondendogli

Aggiustamento delle colonne

- Viceversa, si può desiderare che i colonnini abbiano tutti la stessa altezza
 - compreso o escluso quello finale – analogo all'ultima riga di un paragrafo
- In questo caso, si può distribuire lo spazio in eccesso
 - In generale, non si possono ottenere entrambe le cose: conformità a registro e uniformità dei colonnini

Siccome il nostro Signore Gesù Cristo dice nell'Evangelico: *lo conosco le mie pecorelle ed elleno conoscono me ecc.*; così il beato padre santo Francesco, come buono pastore, tutti li meriti e le virtù delli suoi compagni, per divina rivelazione sapea, e così conosceva i loro difetti; per la qual cosa egli sapea a tutti provvedere d'ottimo rimedio, cioè umiliando li superbi, esaltando gli umili, vituperando i vizi e laudando le virtù; siccome si legge nelle mirabili rivelazioni le quali egli avea di quella sua famiglia primitiva.

Fra le quali si truova ch'una volta, essendo santo Francesco con la detta famiglia in uno luogo in ragionamento di Dio, e frate Ruffino non essendo con loro in quello ragionamento ma era nella selva in contemplazione, procedendo in quello ragionare di Dio ecco frate Ruffino esce della selva e passò alquanto di lungi a costoro. Allora santo Francesco, veggendolo, si rivolse alli compagni e domandolli dicendo: «Ditemi, quale credete voi che sia la più santa anima, la quale Iddio abbia nel mondo?». E rispondendogli

Flusso del testo

- Molti programmi di composizione tipografica fanno fluire il testo in base ai **collegamenti** fra riquadri di testo
- L'utente può collegare fra loro vari riquadri (es. colonne) in una lista ordinata
- Il testo in eccesso da un riquadro viene “spostato” nel riquadro successivo
 - l'operazione è dinamica; se il testo viene modificato si fa rifluire tutto

La convivenza fra testo e grafica

- Nel design più tradizionale, testo e grafica occupano ciascuno uno spazio distinto all'interno della gabbia
- È anche possibile però che testo e grafica siano mescolati
- Un elemento grafico può essere **ancorato** al testo
 - si comporta cioè come un grosso carattere
 - scorre con il testo
 - occorre deciderne l'**allineamento verticale**

La convivenza fra testo e grafica

- L'allineamento verticale è definito in base a linee orizzontali di riferimento
 - per l'immagine:
 - lato superiore, lato inferiore, asse mediano
 - per il testo:
 - linea di base, linea dei discendenti, linea degli ascendenti, linea delle minuscole, asse mediano, linea di registro (della conformità)
- Il compositore decide quali riferimenti dell'immagine devono essere legati a certi riferimenti del testo
 - eventuali offset e scalature

La convivenza fra testo e grafica

- Un elemento grafico può anche essere ancorato ad altri elementi
 - al paragrafo, alla cornice, alla gabbia, alla griglia, alla pagina, alle linee di registro
- In questi casi, la grafica è *fissata* sulla pagina, e si pone il problema di come il testo debba disporsi intorno all'elemento grafico

La convivenza fra testo e grafica



Elemento grafico ancorato alla pagina, fuori gabbia, con testo disposto intorno alla figura

Elemento grafico incorporato nel testo (margine inferiore allineato alla linea base del testo)

Elemento grafico ancorato alla pagina (e allineato alla gabbia)

Buona tipografia

- Naturalmente, il testo deve essere composto correttamente
 - Uso dei glifi appropriati
 - “x” o “x,, piuttosto che "x"
 - «x» piuttosto che <<x>>
 - ecc.
 - Uso dei trattini appropriati
 - intervalli numerici: 10-15
 - trattino inter-parola per le parole composte
 - operatore di sottrazione: 15 – 10
 - inciso: “Usate — disse — i trattini giusti!”

Buona tipografia

- Uso degli spazi, dei tabulatori, dei parametri di formato
 - spazi di varie dimensioni: fine (thin space), normale (space), numerico (en-space), largo (em-space)
 - tabulazioni a sinistra, a destra, centrate, al punto decimale
 - dove appropriato, usare i parametri di formattazione (es.: rientro della prima riga di un paragrafo), **non** spazi e/o tabulatori!

Buona tipografia

- Uso corretto della punteggiatura
 - “bla (blu, blu) bla!”, non “bla (blu,blu) bla !”
 - punteggiatura e virgolette
 - in Italiano: “ecco”, disse, “è fatto”.
 - in Inglese (britannico): “now,” he said, “it's done.”
 - in Inglese (americano): “now”, he said, “it's done.”
- E un milione di altre regole...
 - Buona abitudine: osservare con cura i testi stampati da (buone) case editrici

Riferimenti

- Donald Knuth, *Digital Typography*, 1999, ISBN 1-57586-010-4, contiene una raccolta di articoli fra cui la descrizione dell'algoritmo di formattazione dei paragrafi del TeX e la descrizione del linguaggio per font vettoriali METAFONT
- Robert Bringhurst, *The elements of typographic style*, 2002, ISBN: 0881791326, è il testo più classico sull'argomento nonché uno dei più compatti (350 pagine)
- Christine Castigliano ha pubblicato un bel corso interattivo sul web all'URL http://www.metatoggle.com/design_crs/contents.html